FONDAZIONE CRT

PROGETTO MASTER DEI TALENTI

Valore per RICERCA+ ISTRUZIONE

BANDO

Master dei Talenti Neodiplomati

Bando per il sostegno a progetti di mobilità internazionale per neodiplomati proposti da Istituti della Scuola Secondaria di Secondo Grado del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Scadenza
13 marzo 2015

Fondazione Cassa di Risparmio di Torino
Via XX Settembre, 31 - 10121 Torino
www.fondazionecrt.it

1. Il bando Master dei Talenti Neodiplomati

La Fondazione CRT – ente di diritto privato senza scopo di lucro – pubblica il presente bando finalizzato a sostenere progetti, presentati dagli Istituti della Scuola Secondaria di Secondo Grado del Piemonte e della Valle d'Aosta, che prevedano tirocini post diploma dei propri studenti neodiplomati, da effettuarsi all'estero.
Il progetto si inserisce nell'ambito dei progetti propri della Fondazione CRT, mirati a valorizzare la "risorsa giovani" con particolare attenzione ad attività e iniziative di formazione. Con il presente bando la Fondazione CRT intende promuovere e sviluppare le abilità e le competenze professionali dei giovani; l'iniziativa è inoltre finalizzata a permettere l'ampliamento dell'offerta formativa degli Istituti scolastici partecipanti, favorendo l'acquisizione di una vocazione internazionalistica e favorendo lo sviluppo di centri di eccellenza.

2. Soggetti destinatari del bando

Sono destinatari del presente bando gli Istituti della Scuola Secondaria di Secondo Grado che eroghino diplomi quinquennali, sia pubblici che privati (purché paritari e facenti capo ad organizzazioni no profit e non costituite in forma societaria), del Piemonte e della Valle d'Aosta.
Gli Istituti partecipanti dovranno necessariamente avere sede ed operare sul territorio del Piemonte e della Valle d'Aosta.
Non è ammessa la partecipazione di Istituti in forma associata: ogni Istituto che intenda presentare la candidatura dovrà compilare un proprio modulo di candidatura.
Ciascun Istituto potrà presentare una sola proposta progettuale (farà fede il codice fiscale dell'Istituto), che riguarderà tutte le sezioni/indirizzi che ad esso fanno capo.
Gli Istituti privati paritari sono tenuti ad allegare alla richiesta di partecipazione al bando l'Atto Costitutivo, lo Statuto e altra documentazione che dimostri che l'Istituto non ha scopo di lucro e non è costituito in forma societaria. Tali Istituti dovranno inoltre allegare documentazione che attesti il riconoscimento della parità scolastica.

3. La proposta progettuale – linee generali

Gli Istituti scolastici che intendono presentare richiesta di contributo nell'ambito del presente bando devono sottoporre alla Fondazione CRT, nei modi e nei termini descritti nel presente bando, una proposta progettuale finalizzata all'organizzazione di esperienze di mobilità internazionale di alcuni dei propri neodiplomati (da un minimo di 3 a un massimo di 8, secondo quanto stabilito dall'art. 4). Tali esperienze devono prevedere una breve fase di preparazione linguistica e culturale durante l'anno scolastico, seguita da un soggiorno all'estero di almeno 12 settimane da effettuarsi dopo il conseguimento del diploma. Il soggiorno all'estero si compone di un eventuale breve corso intensivo di lingua e di un tirocinio presso enti/aziende.
Le proposte progettuali degli Istituti si articoleranno secondo le seguenti fasi:

FASE DI COSTRUZIONE DEL PROGETTO E DI REDAZIONE DELLA PROPOSTA

a) Strutturazione del progetto. Al fine di poter predisporre un progetto coerente con il bando occorre identificare:
   - il numero ottimale di neodiplomati da inviare all'estero (nei limiti indicati nel presente bando, all'art. 4);
   - uno o più Paesi stranieri di possibile destinazione dei neodiplomati;
   - i partner esteri che supporteranno la scuola nell'organizzazione degli aspetti fondamentali del soggiorno all'estero comprese, se possibile, le aziende o organizzazioni estere che ospiteranno i tirocini (le quali potranno eventualmente essere individuate in una seconda fase);
   - la formazione degli studenti nel periodo antecedente la partenza e la formazione all'estero;
   - i dettagli dell'organizzazione del soggiorno all'estero dei neodiplomati (viaggio, alloggio, vitto, trasporti locali, ecc.);
   - i dettagli riguardanti i tirocini;
   - le forme di tutoraggio e di monitoraggio.
b) Accordi con il partner/i partner esteri: al fine di presentare validamente il progetto alla Fondazione CRT occorre definire per ogni partner un accordo preliminare non ancora vincolante per le parti (mediante uno scambio di e-mail e/o con lettere di intenti, in ogni caso con un preventivo dettagliato di spesa), che dovrà essere allegato alla domanda di partecipazione. Gli accordi preliminari dovranno dimostrare l'impegno di ciascun partner estero a

collaborare, nel caso di approvazione del contributo e secondo le modalità convenute, alla realizzazione del progetto.

c) Redazione del progetto mediante l'utilizzo dell'apposito modulo on-line reperibile sul sito www.fondazionecrt.it. La modulistica richiede di specificare tutti gli aspetti della programmazione, compresa la redazione di un budget preventivo, che dovrà indicare il costo complessivo del progetto, la cifra richiesta alla Fondazione CRT e gli eventuali cofinanziamenti.
d) Invio del progetto, corredato della documentazione richiesta, entro il 13 marzo 2015, secondo le modalità indicate nell'apposito articolo.

FASE SUCCESSIVA ALL'EVENTUALE APPROVAZIONE DEL PROGETTO

a) Individuazione ufficiale, tra gli alunni dell'ultimo anno (anno scolastico 2014/2015), dei beneficiari del progetto e di un'ulteriore graduatoria di studenti utile ad eventuali sostituzioni.
b) Consolidamento, mediante la firma di un accordo dettagliato, dei rapporti con i partner esteri (ed eventualmente con gli enti/le aziende presso le quali verrà attivato il tirocinio).
c) Erogazione dei corsi di pre-partenza di approfondimento linguistico e culturale, sicurezza sul lavoro, ecc. Tali corsi dovranno necessariamente essere effettuati da personale interno appartenente all'Istituto scolastico.
d) Partenza dei beneficiari verso i Paesi di destinazione dopo gli esami di maturità.
e) Erogazione, all'estero, di un qualificato corso intensivo di lingua, seguito immediatamente dall'inserimento in azienda per il tirocinio.
f) Monitoraggio in itinere dell'esperienza all'estero e breve attività di *follow up* al rientro del borsista.

L'erogazione della somma deliberata da parte di Fondazione CRT avverrà in una o due tranche, secondo le modalità indicate all'art. 11.

4. La proposta progettuale – numero di tirocini e importi richiedibili

Il numero di alunni delle classi quinte (anno scolastico 2014/2015) di ciascun Istituto scolastico determina sia il numero di tirocini programmabili sia l'importo massimo richiedibile dall'Istituto stesso, secondo la presente tabella:

numero complessivo alunni classi quinte a.s. 2014/2015	cifra massima richiedibile €	n. minimo tirocini programmabili	n. massimo tirocini programmabili
fino a 100	15.000,00	3	4
101-200	25.000,00	5	7
oltre 200	30.000,00	6	8
		N.B. Non sarà possibile inviare più 4 tirocinanti presso la stessa destinazione.	

Ad esempio, un istituto scolastico con 150 studenti delle classi quinte potrà richiedere un numero di tirocini compreso tra 5 e 7, e potrà richiedere una cifra massima complessiva di € 25.000. Non potranno essere formulate proposte progettuali che richiedano un numero di tirocini o un importo non coerente con quanto indicato per ciascuna fascia.

Il numero complessivo degli alunni delle classi quinte che verrà indicato da ciascun Istituto ai fini della presentazione del progetto dovrà comprendere tutte le sezioni e gli indirizzi di studio (l'iniziativa dovrà pertanto essere indirizzata a tutti gli alunni); gli studenti dei corsi serali potranno essere annoverati nel conteggio solo se l'Istituto scolastico prevede l'effettiva possibilità di includerli tra i possibili neodiplomati beneficiari.

Il numero di tirocini dovrà essere programmato con certezza sin dalla fase di presentazione della proposta progettuale, anche in base all'effettivo interesse manifestato dagli studenti (e possibilmente in base alla tipologia di studenti interessati). Anche la cifra complessiva oggetto della richiesta di contributo deve essere programmata, sin dalla fase di presentazione della proposta progettuale, in base alla effettiva analisi dei costi necessari alla realizzazione del progetto.

Successivamente all'eventuale approvazione della proposta progettuale da parte della Fondazione CRT (la quale indicherà anche a ciascun Istituto la cifra massima erogabile, che potrà essere inferiore all'importo richiesto dall'Istituto), l'Istituto scolastico non potrà diminuire il numero di tirocini programmati né decidere, in caso di originaria programmazione di destinazioni multiple, di far confluire più di 4 neodiplomati verso una medesima destinazione per ottenere risparmi di spesa; in caso di mancata attivazione di uno o più tirocini (o nel caso dell'attuazione di modifiche alla proposta progettuale originale che non siano state esplicitamente autorizzate), la Fondazione si riserverà di ridurre proporzionalmente l'importo massimo erogabile o, nei casi più gravi, di revocare il contributo approvato, anche con richiesta di ripetizione delle somme eventualmente già versate.

Il piano finanziario complessivo per l'attuazione del progetto dovrà rispettare, sia in sede di programmazione, sia in sede di attuazione del progetto, le seguenti percentuali di spesa:

- soggiorno all'estero dei tirocinanti: minimo **70%** del costo complessivo del progetto (rientrano in questa percentuale tutte le spese necessarie - in base alle indicazioni del presente bando - al soggiorno estero dei neodiplomati, dal momento della partenza al momento del rientro in Italia: viaggi, vitto, alloggio, trasporti locali, corsi di lingua, eventuali spese per collocazione in tirocinio. Non rientrano in questa percentuale i corsi di formazione pre-partenza e i costi di viaggio dei docenti)
- spese di personale dell'Istituto: massimo **24%** del costo complessivo del progetto (rientrano in questa percentuale tutti i costi di personale: progettazione, corsi pre-partenza, tutoraggio, attività amministrativa, ecc. Non sono da conteggiarsi qui i costi per eventuali viaggi dei docenti)
- viaggi effettuati dai docenti: massimo **5%** del costo complessivo del progetto
- spese generali dell'Istituto scolastico: massimo **1%** del costo complessivo del progetto (cancelleria, telefono, ecc.)

Le spese per il soggiorno all'estero dei tirocinanti dovranno pertanto rappresentare almeno il 70% dell'importo richiesto: eventuali minori importi programmati su altre voci potranno pertanto incrementare l'importo finalizzato a sostenere questa tipologia di spesa.

Spese ammissibili

- Saranno ammesse soltanto le spese strettamente necessarie alla realizzazione del progetto e coerenti con quanto indicato nel presente bando. Non saranno pertanto ammissibili (il seguente elenco ha carattere esemplificativo e non esaustivo): spese riguardanti personale esterno alla scuola (ad es.: i corsi pre-partenza dovranno essere gestiti da personale appartenente all'organico dell'Istituto scolastico per l'anno 2014-15), spese per l'acquisto di attrezzature, spese di pubblicità, spese per pubblicazioni di qualsiasi tipo, indicazioni di spesa forfettarie, spese per intermediari italiani finalizzate all'organizzazione di qualsiasi aspetto del progetto (fanno eccezione, se necessarie, le commissioni di agenzie di viaggio per l'acquisto dei biglietti), ecc.
- Il progetto non potrà coprire spese effettuate dall'Istituto prima della approvazione ufficiale del progetto (pubblicazione dei risultati del bando sul sito www.fondazionecrt.it), ad eccezione delle ore di lavoro dei docenti finalizzate alla redazione del progetto 2014-2015, che potranno essere imputate allo stesso anche se risalenti a un periodo anteriore la pubblicazione dei risultati del bando.
- L'importo eventualmente approvato dalla Fondazione CRT potrà essere utilizzato esclusivamente per la realizzazione del progetto di mobilità presentato nell'ambito del presente bando. Non sarà ammesso – neanche in caso di effettivi risparmi di spesa che potranno risultare al termine della realizzazione del progetto - l'utilizzo, totale o parziale di tale importo per il cofinanziamento o il finanziamento di altri progetti di qualsiasi natura, né l'accantonamento per annualità successive alla presente, né l'utilizzo per spese non previste dal presente bando o comunque non coerenti con il progetto Master dei Talenti Neodiplomati.

5. Caratteristiche della proposta progettuale - dettagli

IL PROCESSO DI SELEZIONE DEI NEODIPLOMATI: MODALITA' E CRITERI

- Il processo di selezione dei neodiplomati beneficiari del progetto Master dei Talenti dovrà sia favorire il merito sia incoraggiare lo sviluppo delle potenzialità dello studente.
- Al fine della valutazione del merito occorrerà tener conto non soltanto dei risultati scolastici (i voti scolastici non possono essere applicati quale unico criterio di selezione), ma anche di fattori quali senso di responsabilità, autonomia, determinazione.
- Occorrerà tener conto anche delle potenzialità dello studente e della possibile incidenza del percorso formativo all'estero sulle sue prospettive future. Dovranno pertanto essere favoriti i soggetti che, pur meritevoli, difficilmente effettuerebbero un percorso formativo all'estero, rispetto a quelli o per i quali si prospetti comunque un successivo percorso formativo all'estero.
- Inoltre, il processo di selezione dovrà favorire coloro i quali, pur essendo meritevoli, non hanno mai potuto (sia per ragioni di carattere economico, sia per altre ragioni) accedere ad esperienze formative all'estero di durata significativa (sia esperienze sostenute mediante borse di studio, sia esperienze sostenute dalla famiglia, sia esperienze effettuate a titolo personale, sia esperienze effettuate nell'ambito di un percorso formativo scolastico).
- Il processo di selezione dovrà favorire (comunque in presenza di apprezzabili caratteristiche di merito), gli studenti che appartengono a famiglie caratterizzate da condizioni economiche difficili. A mero titolo esemplificativo, la condizione di ciascuno studente potrà essere misurata mediante indicatori Isee e mediante vari elementi che segnalino una situazione di disagio familiare (ad esempio, disoccupazione/mobilità dei genitori, famiglie monogenitoriali in difficoltà, famiglie numerose in condizione di disagio, ecc.).
- È opportuno adottare tutte le misure preventive utili a responsabilizzare i beneficiari (e le loro famiglie) ed evitare che uno o più posti di tirocinio non vengano utilizzati a causa di rinunce.
- Il processo di selezione rimane in ogni caso di diretta ed esclusiva responsabilità dell'Istituto proponente (alla Fondazione CRT non potrà essere richiesto di intervenire nell'ambito della concreta attuazione di tale processo).

I SOGGIORNI ALL'ESTERO DEI NEODIPLOMATI

- L'identificazione dei neodiplomati che saranno beneficiari del progetto avverrà con congruo anticipo rispetto al periodo del diploma, e potrà prevedere una graduatoria utile ad eventuali sostituzioni (al fine di evitare che uno o più posti non vengano utilizzati a causa di rinunce).
- Il soggiorno all'estero dei neodiplomati si svolgerà al termine dell'anno scolastico 2014/2015, successivamente al conseguimento del diploma.
- La durata minima del soggiorno all'estero è pari a 12 settimane.
- Le destinazioni potranno essere esclusivamente europee: sono considerate destinazioni ammissibili gli Stati membri del Consiglio d'Europa (Council of Europe http://www.coe.int) ad eccezione di Italia e Repubblica di San Marino. Nel caso di Stati il cui territorio comprenda una parte non europea (Russia, Turchia, ecc.) i tirocinanti potranno essere inviati in tutto il Paese, compresa la parte non europea. Non saranno invece ammessi tirocini presso territori di oltremare degli Stati europei.
- L'Istituto scolastico potrà inviare i propri neodiplomati in un unico Paese, oppure in Paesi diversi.
- Non potranno essere inviati presso una medesima destinazione più di 4 neodiplomati. Saranno considerate "medesima destinazione" anche città diverse tra loro ma collocate a distanza minore di 100 km l'una dall'altra (l'efficacia e la multiculturalità dell'esperienza diminuisce quanto più viene effettuata in gruppi numerosi costantemente in contatto). E' invece accettabile, ai fini della regola appena indicata, la proposta di destinazioni diverse all'interno del medesimo Paese, purché tra loro distanziate di almeno 100 km o comunque collocate in maniera tale da non consentire contatti quotidiani e da non consentire lo svolgimento comune dell'esperienza.
- I neodiplomati beneficiari dovranno appartenere all'Istituto proponente e ottenere un diploma quinquennale nell'a.s. 2014/15. Non sarà pertanto accettato l'invio di alunni non in possesso del diploma (es.: alunni del 4° anno, oppure alunni del 5° anno che vengano non ammessi all'esame di maturità o vengano respinti in sede di esame). Possono essere ammessi al progetto, a discrezione dell'Istituto scolastico, anche neodiplomati dei propri corsi serali.
- L'Istituto scolastico richiederà a ciascuno studente beneficiario (preferibilmente già al momento della selezione) una dichiarazione contenente l'impegno alla partecipazione al progetto secondo le regole che verranno dettate

dall'Istituto scolastico coerentemente con il presente bando, nonché l'impegno a non assumere - prima della partenza e durante il soggiorno all'estero - atteggiamenti che indeboliscano o compromettano l'efficacia dell'esperienza stessa. Qualora vengano posti in essere atteggiamenti non coerenti con tali impegni, l'Istituto scolastico potrà eventualmente decidere di far decadere lo studente dal diritto alla partecipazione al progetto, anche interrompendo l'esperienza stessa se già iniziata, ed eventualmente richiedendo il rimborso delle spese sostenute a favore del neodiplomato nell'ambito del progetto Master dei Talenti.

- La partenza dei borsisti dovrà avvenire dopo il diploma e preferibilmente entro il mese di settembre 2015.
- L'Istituto scolastico avrà cura di informarsi in merito ai visti eventualmente necessari per lo svolgimento di attività di tirocinio all'estero (cfr. oltre lo specifico punto).
- L'Istituto scolastico avrà cura di informarsi in merito alle possibili necessità di rientro per test universitari dei beneficiari e di apporre i correttivi necessari ad assicurare la brevità dell'interruzione dell'esperienza all'estero (cfr. oltre lo specifico punto).
- L'Istituto dovrà mettere a disposizione dei neodiplomati uno o più tutor (appartenenti al personale interno all'Istituto) che si rendano disponibili a fungere (in Italia) da punto di riferimento sia durante la fase precedente alla partenza, sia durante tutto il periodo di permanenza all'estero, sia al rientro in Italia. Anche all'estero i neodiplomati dovranno poter contare su un tutor locale.
- I corsi di lingua all'estero dovranno rispondere alle caratteristiche indicate di seguito alla voce "Formazione linguistica dei neodiplomati in Italia e all'estero" (durata massima 2 settimane, almeno 25 ore settimanali da 60 minuti, con possibilità di alcune ore settimanali di approfondimento linguistico anche durante il periodo di tirocinio).
- I tirocini dovranno essere effettuati con orario *full time* (almeno 35 ore alla settimana).
- I tirocini formativi possono svolgersi sia presso soggetti privati e profit (aziende), sia presso soggetti pubblici e soggetti no profit.

MODALITA' ORGANIZZATIVE

- L'Istituto può scegliere alternativamente di appoggiarsi, per ciascun Paese di destinazione dei neodiplomati, a un unico partner estero che si occupi della pianificazione di tutti gli aspetti del soggiorno, oppure di organizzare direttamente i vari aspetti del soggiorno.
- Non saranno considerati ammissibili progetti che deleghino agli studenti l'organizzazione del proprio soggiorno all'estero. Fa eccezione la richiesta di collaborazione agli studenti se limitata a singoli aspetti e se mirata a fini formativi (ad es. collaborazione nella raccolta di informazioni sul sistema di trasporti locali del Paese di destinazione, sui voli disponibili per tale Paese, ecc.).

I PARTNER ESTERI DEL PROGETTO

- I partner esteri sono i soggetti che collaboreranno con l'Istituto scolastico nell'organizzazione dei vari aspetti del soggiorno all'estero degli studenti (corso di lingue e altri corsi, vitto, alloggio, collocazione in azienda, ecc.).
- I partner esteri potranno essere, a mero titolo di esempio: istituti scolastici locali, agenzie di formazione, scuole di lingue, associazioni, enti pubblici, aziende o enti presso i quali si svolgeranno i tirocini, ecc. I partner esteri dovranno avere una sede nel luogo di destinazione dei tirocinanti.
- Dovrà essere previsto (almeno) un partner estero per ogni Paese di destinazione dei neodiplomati.
- Potranno eventualmente essere individuati dall'Istituto anche partner di riserva, ma essi non dovranno essere elencati nella modulistica on-line e nella descrizione del progetto: si intende che l'Istituto, indicando un partner all'interno del progetto, ritenga di poter attuare il progetto con tale partner.
- Nell'organizzazione del soggiorno all'estero l'Istituto non potrà farsi supportare da alcun soggetto italiano che operi nel settore dell'organizzazione della mobilità internazionale degli studenti: gli Istituti dovranno rapportarsi direttamente con uno o più partner esteri.
- I partner esteri dell'Istituto potranno essere organizzazioni pubbliche o private; non potranno essere singole persone fisiche, fatto salvo il caso di professionisti che operino nel luogo di destinazione dei tirocinanti (ad es. professionisti di comprovata esperienza professionale nel campo della mobilità internazionale). In tal caso sarà cura dell'istituto scolastico dimostrare la professionalità di tale soggetto. Non è pertanto ammissibile come partner una persona fisica che svolga tale attività in maniera occasionale e non professionale.

- Al momento della presentazione della proposta progettuale, dovranno essere allegati (per mezzo di upload) gli accordi con i soggetti partner completi di preventivi di spesa: in assenza di tali documenti, la Fondazione CRT potrà ritenere non valutabile l'intero o progetto o la parte del progetto che coinvolga il partner o i partner per i quali non venga allegata documentazione.

VITTO, ALLOGGIO, TRASPORTI

- L'Istituto deve provvedere, direttamente o tramite il partner straniero, alla pianificazione di tutti gli aspetti essenziali relativi alla permanenza dei neodiplomati all'estero: viaggi dei beneficiari dall'Italia al Paese di destinazione, trasporti locali, vitto e alloggio, (oltre ai corsi di lingua e alla collocazione in tirocinio) ecc.
- I viaggi aerei avverranno mediante voli *low cost* o di linea. Non sono ammessi, né per i neodiplomati né per i docenti, viaggi in prima classe.
- I neodiplomati non potranno essere accompagnati dalle famiglie all'estero.
- Occorrerà vietare temporanei rientri in Italia dei ragazzi (fatto salvo il caso dei test universitari o di serie e gravi motivazioni, cfr. apposito punto).
- I neodiplomati dovranno essere collocati presso famiglie locali, oppure in appartamento, residence, o in camere presso campus universitari, ecc. È vietata la collocazione dei neodiplomati in hotel, ad eccezione dei casi in cui i borsisti effettuino il tirocinio presso l'hotel stesso.
- Qualora i borsisti siano collocati presso famiglie, è possibile prevedere la pensione completa o la mezza pensione (il pasto "libero" non rimarrà a carico dei borsisti: verrà comunque coperto dalle risorse del progetto). Qualora siano collocati presso appartamenti o residence, i borsisti gestiranno i propri pranzi con soluzioni di self catering (utilizzo di una cucina in comune), oppure presso una mensa o altro locale convenzionato.

COPERTURA DELLE SPESE ALL'ESTERO, CAUZIONI E DIVIETO DI COFINANZIAMENTO DELLE FAMIGLIE

a) Spese dalle quali i borsisti vanno tenuti indenni.

Il budget del progetto dovrà necessariamente prevedere la copertura di tutti i costi relativi agli aspetti essenziali della permanenza dei neodiplomati all'estero:

- vitto (prima colazione, pranzo e cena)
- alloggio
- trasporti locali
- un viaggio a/r per il Paese di svolgimento dell'esperienza Master dei Talenti
- eventuali spese per l'ottenimento del visto
- corsi di lingua e altri corsi.

I neodiplomati che svolgeranno l'esperienza all'estero non dovranno pertanto coprire alcuno degli aspetti dell'esperienza sopra citati con proprie risorse (ciò non esclude che possano anticipare – parzialmente - la copertura di alcune delle spese, che saranno rimborsate come indicato nei paragrafi seguenti).

b) Spese totalmente a carico dei borsisti:

- spese per gli eventuali viaggi di rientro finalizzati ai test universitari;
- spese voluttuarie, spese ritenute dai tutor eccessive, non essenziali o personali (ad es. acquisto di capi di abbigliamento personale, eccessive spese di ristorante quando sia a disposizione una cucina per il self-catering, ecc.).

Possono essere imputate a carico del progetto – a giudizio dell'Istituto scolastico e in maniera paritaria per tutti i neodiplomati - le visite culturali (ad es. musei, teatro, visite a siti di interesse storico, ecc.) effettuate dai neodiplomati nel luogo di destinazione del soggiorno. La copertura di tali costi può essere dunque a parziale o totale carico del progetto, ma solo se i fondi a disposizione lo permettono (devono essere state coperte tutte le altre spese).

c) Modalità di copertura delle spese dei borsisti.

Le spese necessarie alla realizzazione del soggiorno dei borsisti dovranno essere coperte per quanto possibile direttamente dall'Istituto scolastico. Per la copertura di alcune spese di minore entità l'Istituto scolastico potrà erogare

ai neodiplomati una cifra periodica durante il soggiorno all'estero (ad esempio, mediante versamenti su carte prepagate appositamente attivate). I neodiplomati dovranno in ogni caso rendicontare le spese sostenute. Non sarà pertanto possibile erogare ai beneficiari borse di studio a *forfait*, cioè senza il controllo delle spese effettuate. È possibile prevedere che il rimborso di alcune delle spese essenziali sostenute dai neodiplomati avvenga al rientro in Italia, purché si tratti di cifre non eccessive, come specificato nei paragrafi seguenti.

d) Cauzioni e anticipi di spesa, divieto di cofinanziamento da parte delle famiglie

E' possibile (ma non obbligatorio) richiedere a ogni alunno che intenda effettuare l'esperienza all'estero il versamento di una cifra a garanzia del rispetto dell'impegno preso ("cauzione"), secondo le seguenti regole:

- restituzione della cifra: la cauzione, in caso di corretto svolgimento dell'esperienza, dovrà essere obbligatoriamente restituita al ragazzo al rientro. In caso contrario (rientro anticipato per cause non giustificabili, effettuazione di spese non coerenti con le indicazioni fornite dal tutor, ecc.) l'importo verrà trattenuto (in parte o in toto) dall'Istituto e utilizzato per la copertura delle spese del progetto (occorrerà indicare chiaramente la cifra trattenuta nel prospetto che verrà inviato alla Fondazione CRT in fase di rendicontazione);
- la decisione di richiedere una cauzione è rimessa all'Istituto, il quale potrà ad esempio prendere in considerazione le condizioni economiche delle famiglie degli studenti partecipanti, decidendo di non richiedere il versamento di tale cifra (limitandosi quindi a far sottoscrivere il documento di impegno alla partecipazione al progetto) o richiedendo il versamento di una cifra "simbolica";
- limite massimo richiedibile: non sarà in ogni caso possibile richiedere alle famiglie cauzioni eccessive (superiori ai 500 euro) né chiedere agli studenti e alle loro famiglie di versare una cauzione pari a tale cifra e, in aggiunta, di anticipare alcune spese relative al viaggio e al soggiorno, anche se rimborsabili (ad es. prenotazione e pagamento del volo, pagamento di tutti i pasti, ecc.). Pertanto la cifra anticipata dagli studenti (come cauzione, oppure come anticipo di alcune spese, o come somma di tali due tipologie di esborso), non potrà superare i 500 euro complessivi.

Il versamento di una cauzione (o di anticipi di spesa) da parte del neodiplomato e della sua famiglia non può essere pertanto inteso come cofinanziamento "a fondo perduto" del progetto offerto dal neodiplomato stesso e dalla famiglia: per questo motivo, la cifra anticipata dovrà essere restituita al neodiplomato dopo il termine dell'esperienza, salvo il verificarsi di eventuali comportamenti scorretti da parte del beneficiario stesso che rendano necessario trattenere del tutto o in parte le cifre anticipate.

Il divieto di richiedere ai neodiplomati il pagamento, con proprie risorse, di una parte delle spese del progetto è motivato dalla necessità di rendere il progetto accessibile ai neodiplomati meritevoli indipendentemente dalle condizioni economiche delle loro famiglie di origine, favorendo anzi la partecipazione all'esperienza formativa all'estero di coloro i quali, pur meritevoli, non potrebbero altrimenti accedervi.

COPERTURA ASSICURATIVA

L'Istituto dovrà curare la copertura assicurativa a beneficio dei propri neodiplomati durante il soggiorno all'estero. Sono obbligatorie le seguenti coperture:

(1) responsabilità civile per danni a terzi;
(2) infortuni sul lavoro;
(3) in caso di soggiorno in Paesi extra UE, copertura sanitaria ad hoc.

L'Istituto dovrà inoltre informare i neodiplomati in merito alle modalità di ottenimento dell'assistenza sanitaria nel caso di Paesi europei all'interno dei quali è riconosciuta la validità della tessera sanitaria europea.

Qualora lo ritenga opportuno, l'Istituto potrà avvalersi dell'estensione della polizza r.c. già attiva a favore di tutti gli allievi, avendo cura di verificare la possibilità di copertura all'estero dopo il termine degli esami di maturità ed eventualmente procedendo a un'integrazione della polizza medesima.

FORMAZIONE LINGUISTICA DEI NEODIPLOMATI (IN ITALIA E ALL'ESTERO)

- IN ITALIA: nel periodo antecedente il conseguimento del diploma, i ragazzi selezionati dall'Istituto dovranno essere adeguatamente seguiti e preparati all'esperienza all'estero mediante l'erogazione di corsi di lingua, di approfondimento culturale, di preparazione all'inserimento lavorativo, ecc. Qualora l'Istituto scolastico preveda già corsi di approfondimento linguistico (in aggiunta alle normali ore di lezione di lingua straniera previste dal programma), non sarà necessario attivarne uno appositamente per il progetto Master dei Talenti. In tal caso,

l'Istituto dovrà aver cura di specificarlo nell'ambito della presentazione del progetto. È in ogni caso indispensabile fornire una preparazione specifica per gli alunni in partenza, almeno dal punto di vista dell'approfondimento culturale, della preparazione agli aspetti pratici del soggiorno e dell'attività di tirocinio. Attenzione: la formazione pre-partenza dovrà necessariamente essere erogata da personale appartenente all'organico dell'istituto scolastico (non è ammesso l'affidamento di incarichi a soggetti esterni).

- ALL'ESTERO: nel periodo di permanenza all'estero i tirocinanti usufruiranno di corsi di approfondimento linguistico, che possono essere programmati secondo diverse modalità, nel rispetto delle seguenti regole:
  - un massimo di due settimane possono essere dedicate totalmente o in maniera preponderante alla formazione linguistica (di norma si tratta delle prime settimane). In ogni caso, nelle settimane che prevedano la sola formazione linguistica non possono essere programmate meno di 25 ore di attività settimanali (25 ore di 60 minuti).
  - le ulteriori 10 settimane di permanenza all'estero dovranno obbligatoriamente essere dedicate ai tirocini in modalità *full-time* (minimo 35 ore a settimana). In questo periodo è possibile proseguire la formazione linguistica parallelamente al tirocinio, purché essa non incida sull'orario *full-time* (ad es. 4-5 ore di corso di lingua a settimana in orario serale, o il sabato mattina qualora tale giornata non preveda lo svolgimento del tirocinio ecc.).

  L'Istituto dovrà indicare già in sede di presentazione del progetto la ripartizione tra corsi di lingua e attività di tirocinio.

VISITE ALL'ESTERO DEI DOCENTI

Possono essere previste, all'interno del progetto, alcune visite all'estero da parte dei docenti, nel rispetto delle seguenti regole e nel rispetto delle percentuali di spesa indicate nel presente bando (il 5% massimo della spesa complessiva):

a) visite preparatorie solo per nuove partnership: potranno essere effettuate visite preparatorie, cioè visite precedenti la partenza dei neodiplomati finalizzate al contatto personale con il partner estero e alla verifica delle condizioni dei luoghi di futuro soggiorno dei tirocinanti soltanto nel caso in cui la partnership venga stabilita per la prima volta. In caso di destinazioni multiple (più Paesi), può essere effettuata una visita preparatoria a ogni nuovo partner;
b) visite di accompagnamento o di controllo: è possibile effettuare, alternativamente, un viaggio di accompagnamento dei beneficiari all'estero, oppure una visita di controllo (ad es. due settimane dopo la partenza dei beneficiari) per ogni Paese di destinazione dei tirocinanti. Non è quindi possibile effettuare, nello stesso luogo di destinazione dei tirocinanti, sia una visita di accompagnamento, sia una visita di controllo.

Sono vietate:

a) le visite finali: sono vietati i viaggi effettuati allo scopo di riportare i beneficiari dall'estero all'Italia. Dopo alcune settimane vissute in autonomia all'estero i neodiplomati dovranno infatti essere in grado di tornare in Italia senza essere accompagnati da un insegnante. Anche le visite di controllo non potranno pertanto avvenire in concomitanza con il termine dell'esperienza all'estero;
b) altre tipologie di visita: non sono ammesse visite di tipologia diversa rispetto a quelle sopra elencate (ad es. non sono ammesse visite meramente "esplorative" in Paesi diversi rispetto a quelli di destinazione dei propri studenti).

Durata della permanenza all'estero degli insegnanti: fermi restando i limiti di budget complessivi sopra indicati, in ogni caso i viaggi degli insegnanti non potranno comportare una permanenza dei docenti maggiore di 5 giorni nel luogo di destinazione di ciascun neodiplomato o gruppo di neodiplomati. Anche le eventuali visite preparatorie non potranno avere durata maggiore di 5 giorni. I viaggi dovranno essere effettuati esclusivamente dal personale della scuola.

Casi di emergenza: qualora, durante il soggiorno all'estero dei neodiplomati, fossero necessarie visite "d'urgenza" (non programmate e addizionali rispetto a quelle sopra indicate, specie nel caso in cui ciò comporti la necessità di sforamento del budget per i viaggi), l'Istituto scolastico dovrà interloquire con la Fondazione CRT (ed essere autorizzato preventivamente, se i tempi dell'emergenza lo consentono, ad effettuare tali visite).

Per l'edizione 2014/2015 del progetto non è a disposizione un ulteriore budget per viaggi di formazione dei docenti o del personale della scuola; qualora l'Istituto scolastico e il docente/altro dipendente della scuola lo ritengano utile, la retribuzione relativa alle ore prestate per la realizzazione del progetto Master dei Talenti potrà essere sostituita in tutto

o in parte da un periodo di formazione all'estero (rimane comunque ferma la percentuale massima erogabile per le spese di personale della scuola. Pertanto, eventuali periodi di formazione all'estero degli insegnanti dovranno essere imputati al 24% massimo del budget utilizzabile per tutti i pagamenti a favore del personale della scuola).

VISTI E PERMESSI DI INGRESSO/DI SOGGIORNO DEI BORSISTI

Qualora il Paese di destinazione richieda un visto o un permesso di ingresso e/o di soggiorno per le attività previste dal progetto Master dei Talenti, sarà cura dell'Istituto supportare gli alunni nell'ottenimento del medesimo. Gli alunni dovranno tuttavia adoperarsi in prima persona, collaborando con i propri insegnanti e tutor.

Si ricorda che nel caso in cui i borsisti siano alunni con cittadinanza non italiana (specie nel caso di alunni extracomunitari), potrebbe essere necessario ottenere un visto/permesso per l'ingresso anche in Paesi comunitari.

L'Istituto dovrà tenere indenni i borsisti delle spese sostenute per l'ottenimento dei visti, e, nella selezione dei borsisti, non dovrà operare discriminazioni sulla base della cittadinanza. Le spese per l'ottenimento dei visti dovranno essere coperte dal progetto.

Si sottolinea come negli anni passati il Regno Unito non abbia consentito l'ingresso a neodiplomati extracomunitari. Qualora l'Istituto selezioni uno o più neodiplomati extracomunitari, dovrà pertanto prevederne l'invio in Paesi che consentano loro il soggiorno per la durata e per le attività previste dal progetto Master dei Talenti.

Sarà onere dell'Istituto scolastico verificare per tempo (già in fase di proposta progettuale) la possibilità e le modalità di ottenimento dei visti, consultando le ambasciate dei vari Paesi stranieri.

Qualora l'Istituto tenti l'invio di neodiplomati extracomunitari in un Paese che notoriamente non ne ammette l'ingresso (ad esempio: Regno Unito) e non riesca a inviarvi gli alunni proprio in virtù della negazione del visto, la Fondazione CRT si riserva di non considerare ammissibili le spese sostenute per tale tentativo (tali spese rimarranno comunque a carico dell'Istituto scolastico e non dell'alunno).

RIENTRI IN ITALIA PER TEST UNIVERSITARI E ALTRI RIENTRI

Divieto generico di rientro in Italia durante il soggiorno all'estero: non possono essere previsti, per i beneficiari, viaggi intermedi di ritorno in Italia durante il soggiorno all'estero. È necessario vietare esplicitamente ai beneficiari tale tipo di rientro in Italia (anche quando sia effettuato a spese del borsista) se non dettato da serie e gravi motivazioni, in quanto l'interruzione del soggiorno potrebbe pregiudicarne l'efficacia. Sono fatti salvi i viaggi per test universitari, come sotto indicato.

Rientri per test universitari: l'unica eccezione al divieto di rientro intermedio in Italia può essere rappresentata da un solo breve ritorno dei ragazzi al fine di sostenere i test di ammissione all'università. Il costo del rientro per test universitari deve essere totalmente imputato a ciascun neodiplomato che intende effettuarlo: tali cifre non possono essere imputate, neanche parzialmente, al budget del progetto.

In ogni caso, i rientri per i test universitari dovranno rispettare le seguenti regole, utili ad evitare interruzioni eccessivamente lunghe e non indispensabili dell'esperienza all'estero:

- stretta necessità del rientro: il ritorno per i test universitari dovrà essere permesso solo se inevitabile e per il tempo strettamente necessario all'effettuazione dei medesimi. Al fine di programmare agevolmente questo aspetto del progetto e di evitare sprechi, l'Istituto vincitore dovrà:
  - acquisire per tempo notizia certa dell'intenzione dei possibili beneficiari di sostenere i test universitari;
  - informarsi, con l'aiuto degli studenti, sulle date programmate per tali test nonché sulla possibilità di ottenere l'esonero da alcuni di essi (es. test a carattere orientativo);
  - programmare, se possibile, date di avvio e termine dell'esperienza all'estero che permettano di evitare il rientro (ad esempio, vagliando la possibilità di dare priorità ai maturandi in partenza nel colloquio in modo da programmare il ritorno definitivo in Italia prima dei test);
  - qualora i test siano inevitabili e non sia applicabile la soluzione sopra indicata, programmare le date di avvio e termine dell'esperienza all'estero in modo che esse non si collochino vicino alle date del rientro per sostenere i test. Ad esempio: se il rientro per il test avviene tra il 4 e il 6 settembre e il rientro definitivo avviene il 9 settembre occorrerà - se le date dei test sono già conosciute all'atto della programmazione dell'esperienza all'estero - prevedere un rientro definitivo collocato verso metà/fine settembre. Non sarà dunque possibile

abbreviare l'esperienza di tirocinio a causa del rientro per i test (nell'esempio sopra indicato, non sarà accettabile che il rientro per il test il 4 settembre divenga un rientro definitivo);

- durata massima del rientro: la sospensione dell'esperienza all'estero finalizzata a sostenere i test universitari non dovrà superare i tre giorni di calendario (nei tre giorni vanno conteggiati anche i sabati e le domeniche e i giorni non lavorativi). Qualora il rientro sia limitato a due-tre giorni, non sarà necessario prolungare il soggiorno al fine di recuperare i giorni persi. Se ciò appare opportuno, si potrà concordare con il soggetto che ospita il tirocinio il recupero di parte delle ore perse;
- rientro di durata superiore ai tre giorni: qualora sia invece necessario e inevitabile un rientro superiore ai 3 giorni di calendario (ad esempio, nel caso di neodiplomati che intendano sostenere più di un test universitario), sarà necessario programmare sin dal momento della prenotazione del soggiorno estero una data di rientro coerente con tale necessità, che consenta il rispetto della durata programmata del tirocinio (ad es., volo di ritorno definitivo in Italia dopo 13 settimane al fine di consentire l'effettuazione di un rientro di 5 giorni per test e 12 settimane effettive di esperienza all'estero), oppure procedere a prorogare la durata del medesimo. Ad esempio, per il neodiplomato che rientri per i test per cinque-sei giorni, la data di rientro definitivo in Italia verrà posticipata di circa una settimana. La durata complessiva dell'esperienza all'estero, pertanto, non dovrà essere intaccata da tale necessità di rientro. I rientri superiori ai tre giorni dovranno comunque essere preventivamente approvati (via e-mail) dalla Fondazione CRT. La programmazione di un rientro di durata superiore ai tre giorni non potrà essere giustificata dall'opportunità di trascorrere alcuni giorni aggiunti in famiglia o da altre motivazioni rimesse alla scelta soggettiva dei borsisti ma non avvalorate da condizioni di oggettiva impossibilità di limitare a 3 giorni la sospensione dell'esperienza all'estero;
- la Fondazione CRT, qualora riscontri significative violazioni dei principi sopra indicati, si riserva di non erogare in parte o in tutto il contributo deliberato;
- l'Istituto dovrà conservare documentazione relativa al sostenimento del test di ammissione.

6. Cofinanziamenti

Il reperimento, da parte dell'Istituto, di un cofinanziamento, sarà positivamente considerato in sede di valutazione dei progetti. In caso di cofinanziamento, occorre rispettare le seguenti indicazioni:

- qualora il cofinanziamento non provenga dall'utilizzo di risorse dell'Istituto ma provenga da soggetti terzi, occorrerà allegare alla proposta progettuale copia della lettera di tale soggetto/soggetti che contenga l'impegno a mettere a disposizione il cofinanziamento specificamente per la corrente edizione del progetto Master dei Talenti;
- sono ammissibili cofinanziamenti provenienti dell'ente o azienda che ospiterà il tirocinio, anche *in kind* (ad es: mensa gratuita), purché tale valore venga quantificato precisamente (ad es.: mensa, valore 8 euro al giorno per 5 giorni a settimana, per 12 settimane, tot. 480 euro). Tale cofinanziamento va indicato per scritto dal soggetto in questione (il documento dovrà essere allegato alla modulistica). Non saranno tuttavia ammissibili cofinanziamenti che consistano nell'acquisto o nella messa a disposizione di attrezzature da utilizzarsi nell'ambito del tirocinio: ad esempio, non sarà accettabile la seguente tipologia di cofinanziamento: "l'azienda 'x' (la quale ospiterà i tirocinanti) metterà a disposizione una postazione informatica e materiale di cancelleria per l'adempimento delle mansioni previste nel progetto di tirocinio per un valore di 1.000 Euro a titolo di cofinanziamento);
- qualora l'azienda/ente ospitante usi retribuire i tirocinanti, è consigliabile richiedere che tali risorse vengano invece destinate in modo diretto al cofinanziamento del progetto;
- non è ammissibile la richiesta di cofinanziamento alle famiglie degli studenti;
- la Fondazione CRT, basando la valutazione delle proposte progettuali anche sulle quote di cofinanziamento reperite, potrà chiedere successivamente al termine del progetto prova dell'utilizzo effettivo del cofinanziamento. In ogni caso, la rendicontazione finale dovrà rendere conto dell'intero costo del progetto e delle coperture dei costi non sostenuti dalla Fondazione CRT.

7. Criteri per la valutazione delle proposte progettuali

Le proposte progettuali saranno valutate dalla Fondazione CRT secondo i seguenti criteri (i quali non sono da intendersi elencati in ordine di importanza):

- chiarezza e completezza del progetto nel suo complesso
- coerenza del progetto con il bando
- chiarezza e completezza del piano finanziario
- rapporto tra costo complessivo/destinazioni/complessità del progetto
- presenza di cofinanziamento
- originalità della progettazione, in particolar modo in riferimento a:
    - destinazioni dei tirocinanti. Saranno premiate:
        - le mete che garantiscano la multiculturalità e l'efficacia dell'esperienza
        - le mete che assicurino condizioni particolarmente favorevoli all'apprendimento della lingua straniera
        - i progetti che presentino la maggiore diversificazione delle mete per i tirocinanti di uno stesso Istituto.
    - efficacia e intensità del percorso formativo all'estero (formazione linguistica e formazione in azienda);
    - attivazione di azioni che consentano di garantire un'esperienza efficace dal punto di vista culturale, formativo, linguistico;
- capacità di progettazione diretta dell'istituto scolastico (saranno valorizzati i progetti che prevedano la gestione diretta di vari aspetti del soggiorno estero);
- qualità del percorso di selezione dei candidati, con particolare riferimento alle indicazioni riportate all'art. 5.

La selezione delle proposte progettuali sarà effettuata ad insindacabile giudizio dalla Fondazione CRT, la quale potrà peraltro:

- assegnare un importo e un numero di tirocini minori rispetto a quanto richiesto (sarà onere dell'Istituto destinatario del contributo la valutazione dell'accettazione del contributo di minor importo per la realizzazione del progetto);
- uniformare gli importi massimi erogabili in base alla destinazione;
- attuare ulteriori correttivi all'attribuzione delle risorse, che consentano una più efficiente ed efficace assegnazione delle medesime;
- approvare parzialmente o con riserva alcuni progetti, anche richiedendo l'apposizione di modifiche alla strutturazione dei medesimi.

Non saranno ammessi ricorsi, reclami, richieste di riesame, richieste di chiarimenti relativi alla valutazione delle singole proposte progettuali, né saranno ammesse altre forme di impugnativa.

8. Modalità e termine di presentazione delle domande di partecipazione

Il termine ultimo valido per la presentazione delle domande di partecipazione al bando sarà il 13 marzo 2015.

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate mediante la compilazione dell'apposito modulo on-line (che sarà reperibile sul sito www.fondazionecrt.it entro il 26 febbraio 2015) e corredate dai seguenti documenti obbligatori:

- Lettera di richiesta su carta intestata
- Documento di identità del legale rappresentante o del soggetto delegato che appone la firma
- Delega in caso di firma diversa da quella del legale rappresentante
- Lettere di intenti con i partner esteri complete di preventivi
- Statuto (solo per istituti privati)
- Atto Costitutivo (solo per istituti privati)
- Documento che attesti la parità scolastica (solo per istituti privati)
- Documenti attestanti gli eventuali cofinanziamenti di soggetti terzi.

Alla fine della compilazione del modulo il sistema produrrà – mediante il comando "stampa e invia" - un documento pdf che dovrà essere stampato, firmato, scannerizzato e caricato mediante upload. L'upload di tale documento, completo di tutte le firme richieste, è indispensabile al perfezionamento della richiesta di partecipazione.
Al termine della compilazione il sistema non invierà alcuna conferma dell'avvenuta chiusura della modulistica; tuttavia la richiesta comparirà, all'interno del profilo utilizzato per la compilazione della richiesta on-line, tra le richieste chiuse.
Non è richiesto l'invio della modulistica cartacea.

Per una più agevole compilazione della modulistica di candidatura si suggerisce la lettura integrale delle "Domande Frequenti" presenti sul sito della Fondazione CRT – sezione Master dei Talenti.

Tutte le operazioni sopra indicate dovranno essere interamente svolte entro il 13 marzo 2015 (il sistema non consentirà il perfezionamento delle candidature oltre le ore 23:59:59 – ora italiana – di tale giorno).

Non saranno accettate correzioni/integrazioni, in qualunque forma (cartacea, posta elettronica, ecc.) e in qualunque momento inviate. La Fondazione CRT utilizzerà pertanto solo i dati inseriti in formato elettronico nella apposita modulistica di candidatura.

La lettera di richiesta su carta intestata ed il modulo di richiesta originale in formato cartaceo dovranno essere conservati dall'Istituto scolastico (la Fondazione CRT richiederà la consegna degli originali con firma autografa agli istituti il cui progetto verrà sostenuto).

9. Inammissibilità

Non verranno in ogni caso presi in considerazione progetti:
- presentati da soggetti che non rispondano ai requisiti di cui all'art. 2;
- non perfezionati attraverso la compilazione dell'apposito modulo on-line.

La Fondazione, inoltre, si riserva di non prendere in considerazione progetti:
- che prevedano proposte progettuali non coerenti con il bando o comunque strutturate secondo modalità differenti da quelle indicate a bando;
- i cui moduli non siano sottoscritti ove richiesto (informativa sulla privacy compresa);
- perfezionati, ma con modulistica non compilata correttamente e in ogni sua parte;
- non corredati della documentazione richiesta in formato elettronico;
- provenienti da istituti che presentino più di una proposta progettuale (farà fede il codice fiscale) o provenienti da istituti in forma associata;
- provenienti da Istituti privati paritari che non alleghino alla richiesta di partecipazione al bando la documentazione che attesti il riconoscimento della parità scolastica e l'Atto Costitutivo, lo Statuto e/o altra documentazione che dimostri che l'Istituto non ha scopo di lucro e non è costituito in forma societaria.

Nel caso in cui venga rilevata la dichiarazione di dati non veritieri (ad es. riguardanti il numero di alunni delle classi quinte) la Fondazione CRT si riserva inoltre il diritto di considerare non ammissibile la richiesta di partecipazione al progetto. In tali casi la Fondazione si riserva inoltre il diritto di revocare totalmente o parzialmente il contributo, anche con richiesta di ripetizione delle somme eventualmente già versate.

10. Comunicazione e modalità dell'assegnazione

L'elenco degli Istituti assegnatari sarà pubblicato sul sito www.fondazionecrt.it entro il 30 aprile 2015 alla sezione dedicata al progetto Master dei Talenti Neodiplomati.
In caso di accoglimento della richiesta gli istituti beneficiari dovranno sottoscrivere apposito modulo di accettazione e disciplinare di gestione e rendicontazione allegati alla lettera di comunicazione dell'assegnazione inviata esclusivamente via e-mail. Tale modulo prevederà la contestuale accettazione delle regole contenute nel documento "Linee guida 2014/2015", contenente le indicazioni per lo sviluppo e la rendicontazione del progetto che verrà inviato in seguito

all'approvazione dei contributi. Le comunicazioni da parte della Fondazione CRT verranno esclusivamente inviate ai seguenti due indirizzi indicati nel modulo di partecipazione: indirizzo e-mail dell'Istituto e indirizzo del Responsabile del progetto.

Con l'accettazione del contributo i beneficiari si impegneranno, fra l'altro, a:

- impiegare i fondi ottenuti per le finalità per le quali sono stati erogati;
- utilizzare e rendicontare il contributo deliberato nei modi ed entro il termine stabiliti dalla Fondazione CRT. Eventuali proroghe dei termini di utilizzo del contributo potranno essere richieste solo in casi eccezionali opportunamente motivati e comunque almeno trenta giorni prima della scadenza. L'esito della richiesta sarà reso noto all'ente tramite comunicazione scritta;
- svolgere le attività oggetto del contributo nel rispetto delle norme vigenti, della correttezza gestionale ed amministrava, nonché delle norme di comportamento contenute nel Codice Etico della Fondazione CRT (reperibile sul sito www.fondazionecrt.it) in coerenza con gli scopi statutari ed i regolamenti della Fondazione medesima (in particolare evitando situazioni di conflitto di interesse fra l'organizzazione beneficiaria ed i fornitori di beni e servizi strumentali alla realizzazione delle attività); in tale ambito si precisa che il contributo della Fondazione non potrà essere utilizzato a copertura di fatture emesse da amministratori e/o componenti di organi, dipendenti o membri dell'ente/associazione beneficiario/a;
- autorizzare il personale di Fondazione CRT o soggetti terzi specificamente incaricati alla verifica delle attività direttamente presso la sede dell'organizzazione;
- fornire alla Fondazione CRT tutte le informazioni e i documenti attinenti alla realizzazione dell'attività che siano richieste dalla Fondazione stessa;
- utilizzare correttamente il nome ed il logo ufficiale della Fondazione CRT – ferma restando la responsabilità che assume nell'usarlo limitatamente a quanto riguardante il presente contributo – su qualunque materiale ed in qualunque occasione di comunicazione inerente l'intervento finanziato, adoperandosi per quanto possibile per la corretta citazione di Fondazione CRT in caso di pubblicazione di articoli (il logo ufficiale deve essere scaricato dal sito www.fondazionecrt.it; eventuali materiali devono essere inviati per approvazione a relazioniesterne@fondazionecrt.it);
- autorizzare l'uso della relazione sull'attività oggetto del contributo che verrà fornita alla Fondazione in sede di rendicontazione e del relativo materiale iconografico a fini di pubblicazione a stampa o digitale.

Gli impegni di cui sopra potranno essere opportunamente adeguati/modificati e/o integrati.
In nessun caso il beneficiario potrà cedere in tutto o in parte qualsiasi diritto o obbligo nascente dall'assegnazione di contributo.
In caso di irregolarità rispetto ai contenuti del presente Documento o di mancato utilizzo del contributo entro i termini stabiliti il contributo sarà revocato senza ulteriore comunicazione ai beneficiari.

11. Modalità di erogazione del contributo

Gli Istituti assegnatari del contributo potranno richiedere l'erogazione della cifra deliberata da Fondazione CRT in un massimo di due tranche:

1) una PRIMA tranche, per un importo pari al 70% del contributo approvato per l'attivazione delle borse di tirocinio, a seguito dell'invio (entro il 30 maggio 2015) del modulo di accettazione del contributo, reperibile in calce alla lettera ufficiale di comunicazione ricevuta via e-mail;
2) una SECONDA e ultima tranche dopo il rientro dei tirocinanti a seguito dell'invio della seguente documentazione entro e non oltre il 30 giugno 2016: rendicontazione finale, relazione finale, breve relazione finale degli studenti, breve relazione finale del datore di lavoro per ciascuno dei ragazzi.

- Gli Istituti potranno scegliere se richiedere la liquidazione degli importi in due tranche o se optare per la liquidazione a consuntivo, in un'unica tranche finale (con relative rendicontazione e relazione). In quest'ultimo caso, la richiesta di erogazione in un'unica soluzione dovrà necessariamente avvenire a progetto concluso, dopo il rientro dei tirocinanti in Italia.
- Per le rendicontazioni e le relazioni occorrerà necessariamente utilizzare i moduli contenuti nelle "Linee Guida" che verranno inviate via e-mail a tutti gli Istituti assegnatari del contributo.

- Fondazione CRT potrà richiedere, anche successivamente alla conclusione del progetto, copia della documentazione relativa alla gestione del medesimo. Il mancato invio alla Fondazione della documentazione di spesa eventualmente richiesta comporterà l'impossibilità di erogare il relativo importo.
- Non saranno accettate in sede di rendicontazione modifiche sostanziali non giustificate e non preventivamente autorizzate. In particolare (salvo sia dovuta a documentabili cause di forza maggiore, ovvero a eventi non prevedibili e comunque tempestivamente comunicati alla Fondazione CRT) non potrà essere accettata:
  - la diminuzione del numero di settimane di soggiorno all'estero;
  - la modifica del rapporto minimo tra settimane dedicate alla sola formazione linguistica e settimane di tirocinio;
  - l'eliminazione o drastica diminuzione di parti significative del progetto.

  L'elenco sopra riportato non è esaustivo e la Fondazione si riserva di non approvare modifiche apportate al progetto originale. In base alla tipologia di modifiche apportate e/o non tempestivamente indicate, Fondazione CRT si riserva di non erogare l'importo o di ridurlo.
- Non saranno accettate tipologie di spesa esplicitamente vietate dal presente bando, né spese non previste se non concordate preventivamente con la Fondazione CRT e da essa esplicitamente autorizzate.
- Nei casi sopra indicati la Fondazione CRT si riserva di non erogare, in tutto o in parte, il contributo. La Fondazione si riserva inoltre il diritto di revocare totalmente o parzialmente il contributo in caso di gravi difformità della documentazione e della rendicontazione prodotta o di scostamenti rilevanti ed ingiustificati rispetto al programma ed al quadro economico presentati originariamente o ancora in caso di abuso del nome e dell'immagine della Fondazione CRT, anche con richiesta di ripetizione delle somme eventualmente già versate.
- La Fondazione CRT potrà richiedere in qualsiasi momento agli Istituti scolastici documentazione integrativa a supporto delle dichiarazioni riportate nella modulistica on-line e nell'ulteriore documentazione caricata in formato elettronico. Nel caso in cui venga rilevata la dichiarazione, da parte dell'istituto, di dati non veritieri (ad es. riguardanti il numero di alunni delle classi quinte) la Fondazione si riserva inoltre il diritto di revocare totalmente o parzialmente il contributo, anche con richiesta di ripetizione delle somme eventualmente già versate.

12. Responsabilità

La Fondazione CRT non potrà in nessun caso essere considerata responsabile per qualsiasi impegno e responsabilità di natura contrattuale o extra-contrattuale che, a qualsiasi titolo, possa derivare dal compimento – o dal mancato compimento - di attività relative al presente Bando.